



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2


Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN) Tel.0174 43144 Fax 0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it

<http://www.icmondovi2.edu.it> - C.F.: 93055460047

Documento programmatico autoprodotta dalla scuola sul modello E-POLICY

Il Protocollo è stato elaborato sulla base delle Linee guida di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (D.M. 18 13.01.2021) e "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" l'egge 17 maggio 2024, n. 70



Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche

BULLISMO e CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbulismo si caratterizzano dai seguenti aspetti: - l'intenzionalità, reiterazione e asimmetria di potere. Il bullo agisce con l'intenzione e lo scopo preciso di dominare sull'altra persona, d'offenderla e di causarle danni o disagi.

BULLISMO

«Il bullismo si può definire come una forma di violenza verbale, fisica e psicologica ripetuta e nel tempo e perpetuata in modo intenzionale da una o più persone (i "bulli") nei confronti di un'altra (la "vittima"), al fine di prevaricare e arrecare danno» (Guarino et al., 2011)

CYBERBULLISMO

*Il cyberbullismo offende e ferisce attraverso messaggi pubblici e personali come post, foto, chat che vengono condivisi online: sono azioni per umiliare qualcuno davanti al pubblico della rete, **in modo ripetuto nel tempo.***

Magari inizia tutto da uno scherzo, un brutto commento, una presa in giro...

AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SCUOLA

- **Prevenzione primaria**

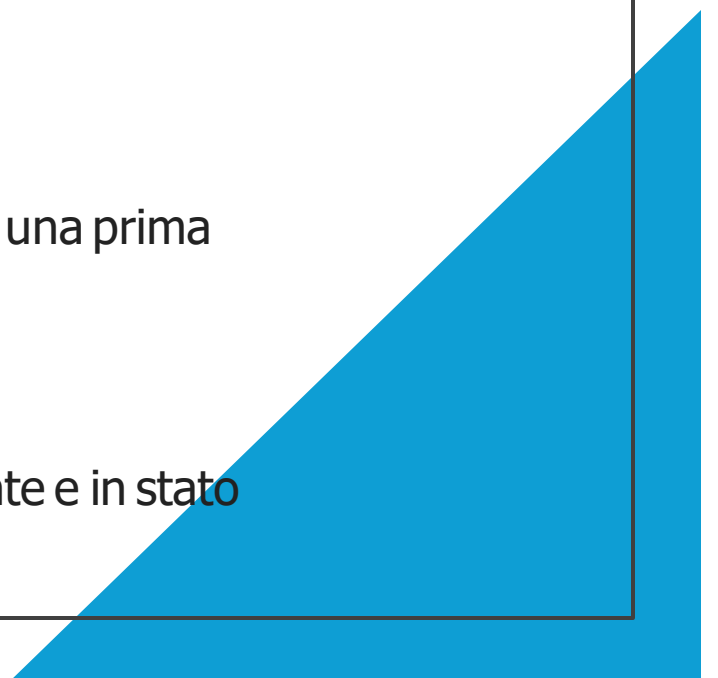
Azioni rivolte a tutta la popolazione scolastica: progetti, laboratori, formazione docenti, incontri con esperti per le famiglie;

- **Prevenzione secondaria**

Azioni focalizzate su gruppi a rischio o su singoli studenti perché presentano già una prima manifestazione del fenomeno

- **Prevenzione terziaria**

Azioni rivolte a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato





SENSIBILIZZAZIONE e PREVENZIONE

LA SCUOLA:

Fornisce le informazioni necessarie per conoscere il fenomeno e illustra le possibili soluzioni o comportamenti da adottare.

LA SCUOLA:

- Promuove percorsi di formazione per il personale scolastico;
- Mette a disposizione il proprio sito web per materiali e spunti di approfondimento;
- Offre iniziative di incontro e sensibilizzazione;

<https://icmondovi2.edu.it/servizi/85-prevenzione-e-contrasto-del-cyberbullismo>

SENSIBILIZZAZIONE e PREVENZIONE

PERCORSI OFFERTI DALLA SCUOLA IN ORARIO CURRICOLARE E RIVOLTI A TUTTI GLI STUDENTI

PATENTINO PER LO SMARTPHONE	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
DIARIO DELLA SALUTE	INCONTRI CON OPERATORI FORZE DELL'ORDINE
ATTIVITÀ CURRICULARI INCENTRATE SUL TEMA (LETTURE, FILM VIDEO, ARTICOLI, ETC.)	RESPONSABILIZZARE IL GRUPPO CLASSE
INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONI CHE COINVOLGONO ATTIVAMENTE GLI ALUNNI	CIRCLE-TIME

PERCORSI OFFERTI DALLA SCUOLA INDIRIZZATI ALLA COMUNITÀ EDUCANTE

SERATE A TEMA CON IL COINVOLGIMENTO DI ESPERTI, FIGURE DI RIFERIMENTO IN CAMPO EDUCATIVO

CORRESPONSABILITÀ DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Servizi pubblici territoriali: Asl, CSMM, Comune

Famiglia

Sportello psicologico o centri di ascolto gestiti da personale specializzato

Polizia Postale, forze dell'ordine



LE EMERGENZE VENGONO PRESE IN CARICO DALLA SCUOLA

Per aiutare e supportare
la vittima;

Per mostrare a tutti gli studenti
che la scuola non tollera atti di
bullismo e cyberbullismo e interviene
repentinamente;

Per responsabilizzare gli
alunni che hanno avuto un
comportamento sbagliato
rispetto a quello che
hanno fatto;

Per mostrare alle famiglie degli alunni
che la scuola è sempre presente nel
supportare gli studenti

I DOCUMENTI DELLA SCUOLA



TEAM ANTIBULLISMO e PER L'EMERGENZA

Dirigente scolastico	Peirone Vilma
Referente bullismo/cyberbullismo	Caldarella Arianna
Animatore digitale	Pugliese Davide
Referente ed. Civica	Cravero Elena
Docenti formati	Bertino Mariangela, Matta Federico, Prato Marta, Pesa Rosa, Gastone Margherita
Eventuali figure specializzate nel territorio	

COME INTERVENIRE: LE FASI

FASE UNO: segnalazione

FASE DUE: valutazione, approfondimento e colloqui con tutti i soggetti coinvolti

FASE TRE: scelta dell'intervento e gestione del caso

FASE QUATTRO: monitoraggio

FASE 1: segnalazione di un caso

1. Parlare con la vittima, rassicurarla, raccogliere le prime informazioni
2. Avvisare il prima possibile il Dirigente scolastico e i colleghi del team docente/consiglio di classe riferendo quanto accaduto

Non intraprendere altre azioni, né da soli, né con i colleghi

FASE 2: valutazione e colloqui di approfondimento ad opera del Team antibullismo

1. Confronto tra i docenti della classe;
2. Analizzare la situazione;
3. Individuazione delle possibili azioni da intraprendere e condivisione di queste con i docenti della classe. Se necessario, è possibile consultare altre figure del territorio.

FASE 3: scelta dell' intervento e della gestione del caso

Il Team Antibullismo e per l'Emergenza, in base alle informazioni acquisite procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire

LIVELLO DI RISCHIO
Codice verde

Situazione da
monitorare con
interventi preventivi
nella classe

LIVELLO DI RISCHIO
Codice giallo

Interventi indicati e
strutturati a scuola

LIVELLO DI RISCHIO
Codice rosso

Interventi di
emergenza



LIVELLO DI RISCHIO
Codice verde

Situazione da monitorare
con interventi preventivi
nella classe



Approccio educativo
con la classe



LIVELLO DI RISCHIO
Codice giallo

Interventi indicati e
strutturati a scuola



- Approccio educativo con la classe
- Intervento individuale
- Gestione della relazione
- Coinvolgere la famiglia



LIVELLO DI RISCHIO Codice
rosso

Interventi di emergenza

- Intervento individuale
- Coinvolgere la famiglia
- Supporto intensivo per la vittima
- Intervento della psicologa
- Accesso ai servizi sul territorio

FASE 4: monitoraggio

